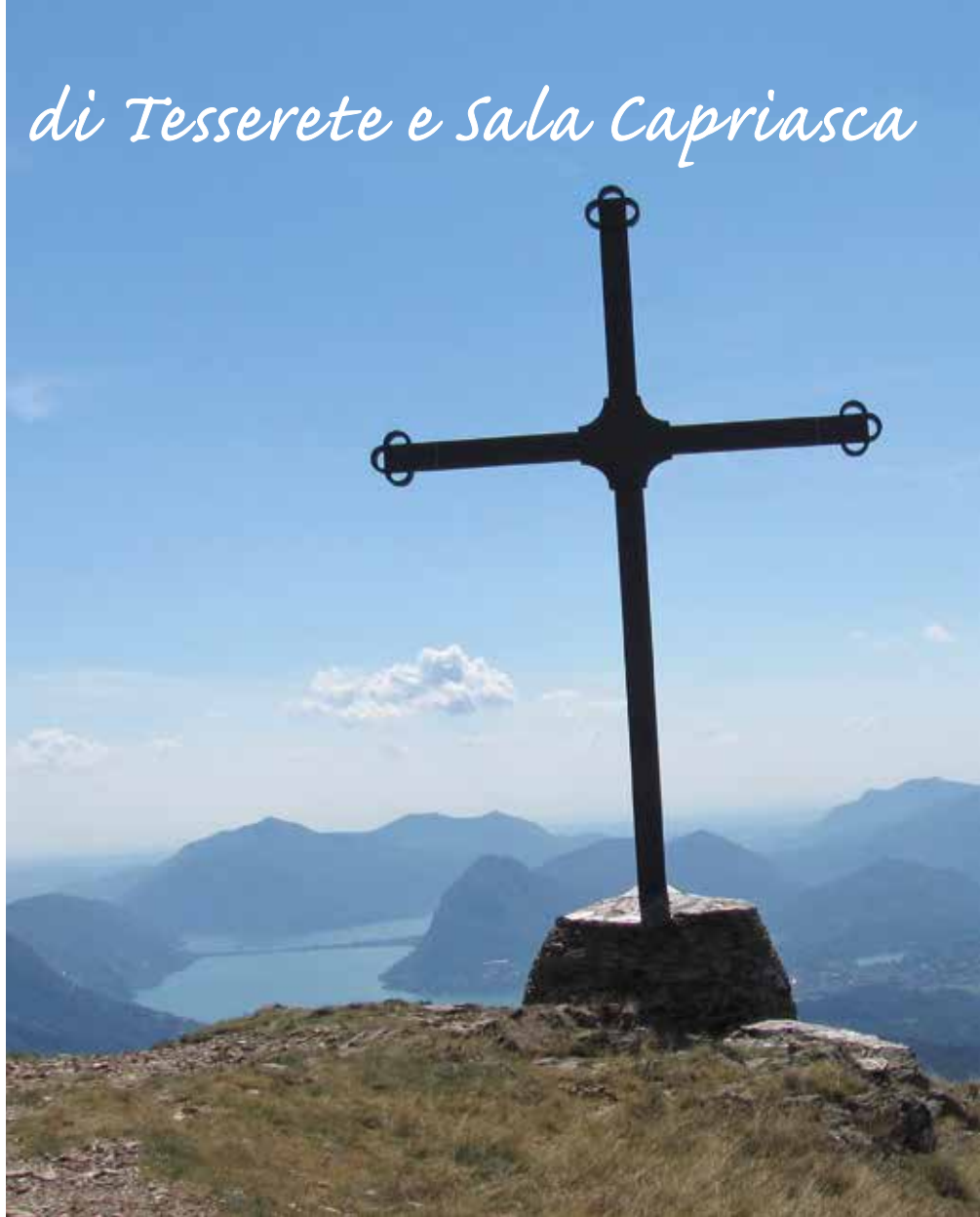


Bollettino parrocchiale

di Tesserete e Sala Capriasca



Monte Crocione in Capriasca.

Pietre Vive

Estate 2016



Orario delle Sante Messe, giorni feriali

Casa S. Giuseppe ore 7.00
Frazioni ore 17.30

Orario delle Sante Messe, vigiliari

Tesserete ore 17.30
Vaglio ore 18.30 (ora solare)
ore 19.30 (ora legale)

Orario delle Sante Messe, festive

Sala Capriasca ore 9.00
Casa S. Giuseppe ore 9.15
Tesserete ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio ore 17.30

Ss. Confessioni

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Recapiti

Prevosto	Mons. Gabriele Diener dongabriele@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 943 37 73
Vicario	Don Mattia Scascighini donmattia@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 971 22 71
Casa San Giuseppe		Telefono	091 936 08 00
Sacerdote residente	Mons. Erico Zoppis	Telefono	091 943 46 83
Consiglio parrocchiale		Telefono e Fax	091 943 64 46
Biblioteca parrocchiale «Segnalibro»		Telefono e Fax	091 943 23 31
Convento S. Maria, Bigorio		Telefono	091 943 12 22
Istituto Don Orione, Lopagno		Telefono	091 943 21 82
Conti Correnti Postali	Esploratori		69-5804-8
	Opere parrocchiali di Tesserete		69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca		69-6283-0
Sito della parrocchia:	www.parrocchiaditesserete.ch		



Lettera del prevosto

Cari parroccchiani e parroccchiane, negli anni settanta c'era una contestazione e il rifiuto della Chiesa cattolica, espressi dallo slogan: *Gesù sì, Chiesa no!* Oggi l'opposizione è meno pronunciata e si ha a che fare più con una certa indifferenza che con un antagonismo.

Ma il legame tra il "fondatore e la fondazione", ovvero tra Gesù e la sua Chiesa, è un aspetto sovente discusso e per nulla acquisito. Non si può negare che da una parte affiorano sempre i difetti e i peccati del "personale della Chiesa"; dall'altra ci sono affermazioni esplicite di Gesù, che prima dell'ascensione ha pensato a una sua comunità di fede che avrebbe continuato nel tempo la sua missione di salvezza. Gesù non ha prefabbricato una chiesa di persone dotate di impeccabilità ma l'ha voluta formata da liberi collaboratori assicurandone la missione con la garanzia dell'infalibilità.

Due belle parabole ci descrivono l'immagine di Chiesa voluta da Gesù. Una pre-pasquale, in cui il Maestro si definisce "il buon pastore" (Gv 10,11-15) e una post-pasquale dove designa Pietro come pastore-vicario sulla terra (Gv 21,15-17).

Le vogliamo leggere e commentare brevemente:

¹¹Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. ¹²Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. ¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵come il Padre mi conosce e io conosco il Padre. E per queste pecore io dò la vita. (Gv 10,11-15)

In una società moderna come la nostra, la parabola del gregge favorisce più l'immagine di chiesa come una "massa" di fedeli timidi e amorfi, passivi e irresponsabili piuttosto che di collaboratori di Dio. Che poi un guardiano, all'arrivo del lupo, salvi la propria vita prima di quella delle pecore è psicologicamente plausibile ed eticamente possibile. Il fatto inverosimile della parabola esalta invece il messaggio di Gesù che muore per noi e rivela il comportamento del Padre molto più generoso del comportamento umano.

Gesù ha la coscienza di essere il vero pastore, fondatore e guida della comunità. Ma al momento dell'ascensione lascia Pietro come pastore-vicario.

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: *Mi vuoi bene?*, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. (Gv 21,15-17).

Il Risorto appare sul lago di Tiberiade; conferma la sua promessa a Pietro ma gli chiede un atto pubblico di riparazione e di amore. Anche il "primato" non è un onore ma un servizio. Il testo greco permette di fare una precisazione. Le tre domande di Gesù potrebbero prendere questo tono: 1) mi ami? 2) mi ami davvero? 3) mi vuoi bene? E l'ordine dei verbi



è: *agapas, agapas, fileis*, dove i primi due significano "amare in modo totale e gratuito" e il terzo "voler bene come un amico". La tristezza di Pietro nasce proprio dall'incapacità di saper rispondere pienamente alla chiamata di Gesù. Ma poi tutto si chiarisce nell'umiltà e nell'amore. Pietro è capace di riconoscersi peccatore ma affermare con umiltà: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene".

Dopo aver meditato la Parola di Dio vi rendo partecipi di alcune meditazioni, lette recentemente, di Giovanni Battista Montini – futuro Papa Paolo VI – quando ancora era un giovane sacerdote, assistente spirituale degli universitari. Mi hanno colpito profondamente la sua chiarezza di idee, la sua determinazione e la sua fede.

Parlando del cristiano diceva che per esserlo veramente "... *bisogna avere una conoscenza perfetta del fine a cui si tende. [...] Il Signore ci mette davanti un fine tale che subordina gli altri, ci propone un fine così grande, così nuovo, così degno che tutti gli altri devono essergli subordinati*".

Spesso, in passato e ancor di più oggi, si risponde che è difficile vivere bene la fede perché si ha sempre meno tempo. "Non ho tempo"..., è il leitmotiv di certi cristiani. Montini rispondeva così:

"Il Signore ha voluto lasciarci liberi, staccarci quasi da sé, perché tornassimo verso di lui. [...] Se io voglio fare la volontà di Dio bisogna che mi dia una regola. [...] La prima determinazione necessaria per render buona la vita è incamminarla verso la perfezione e la determinazione del tempo. Non posso far nessun programma se non sono padrone del tempo, se non esprimo la mia volontà nell'uso del tempo. Vero che il tempo è solo nominalmente nostro, infatti quante cose ci obbligano a sbocconcellarlo in occupazioni di cui faremmo volentieri a meno. Però, ripeto, la prima maestria, il primo atto di dominio su noi stessi è l'uso

del tempo. Perciò il primo programma pratico, il primo esame, è di vedere se uso bene il tempo che il Signore mi dà."

E qui possiamo allacciarci all'importanza della preghiera, che è espressione della nostra fede. Così Montini proseguiva:

"La preghiera è colloquio con Dio, è discorso a Dio, è rivolgere la parola a Dio e se questo Dio non è presente nell'anima, preghiera non è. È indispensabile, per parlare a Dio, mettersi alla sua presenza, così che se tutta la mia orazione non fosse che uno sforzo di mettermi alla presenza di Dio avrei fatto buona preghiera. Ripeto, il solo sforzo di mettermi alla presenza di Dio è buona preghiera. Il solo cercare la luce del Signore, rendere l'anima atta a percepire la sua ineffabile realtà, è già ottima preghiera".

Infine una considerazione sottile per non cadere in una pseudo religione cristiana, più panteista o new age che non legata alla figura centrale di quel Dio rivelato da Gesù Cristo.

Così concludeva la sua riflessione l'assistente Montini: *"Il contatto tra l'uomo e Dio avviene attraverso questo fatto che si chiama «la vita interiore», la coscienza, il pensiero. Non incontri Gesù lungo la strada su cui cammini, non lo scorgi nei libri che leggi, non lo trovi nei cieli che ammiri, nella natura che contempli: la rivelazione e l'infusione vitale di Dio avviene nell'interiorità della tua anima. Dunque dobbiamo usare bene le facoltà che abbiamo per cercare non le cose vane, le cose inutili, ma le cose vere, la sola verità che importa, quella che salva. S. Agostino, in una delle sue più belle frasi lamenta questo fallimento del pensiero davanti alla cultura che non serve a nulla e diceva: «Necessaria non noverunt, quia superflua didicerunt (non hanno conosciuto le cose necessarie, perché hanno riempito l'anima delle cose superflue)». Non si sa ciò che più importa sapere"*.

don Gabriele

Cronaca parrocchiale

Via Crucis dei cresimandi



Mercoledì 9 marzo 2016 i cresimandi, accompagnati dai catechisti, sono saliti a piedi al Bigorio e hanno meditato la passione di Gesù salendo verso il Convento. La via Crucis è stata animata dai ragazzi stessi sulla traccia di un'animazione che portava il titolo "Con un sacco sulle spalle". Il senso era scoprire i vari personaggi coinvolti (Giuda, Pilato, soldati, Simone di Cirene,

il buon ladrone, Giuseppe d'Arimatea) e dar loro voce con un oggetto simbolico che li caratterizzasse. Arrivati in cima li aspettava una ricca merenda.

Cena povera

Venerdì 11 marzo 2016 presso l'Oratorio ha avuto luogo la tradizionale cena povera. Iniziata alle ore 18.30 si è svolta con la recita dei Vespri, seguita da una meditazione prendendo spunto da un dipinto dell'ultima cena del famoso pittore Tintoretto.



Alle ore 19.00 è stato servito a più di 70 presenti uno squisito minestrone preparato con tanta dedizione dai cuochi Giuseppe Cattola e Giuseppe Bernasconi.

Il ricavato della serata è stato destinato al Sacrificio Quaresimale.

Via Crucis dei bambini della Prima Confessione e Prima Comunione



Sabato 12 marzo 2016 i bambini che si stanno preparando alla Prima Confessione e alla Prima Comunione, con catechisti, genitori e sacerdoti si sono recati a Biasca per vivere e preparare la

Via Crucis che porta alla Chiesetta di Santa Petronilla. Dopo il pranzo al sacco i bambini hanno avuto modo di divertirsi e di giocare presso il parco giochi della Casa San Giuseppe.





Cresimandi

Il Cammino della Speranza

Sabato 19 marzo 2016 i cresimandi accompagnati dai catechisti e dai sacerdoti hanno partecipato alla serata del Cammino della Speranza con partenza dall'Istituto Elvetico di Lugano. Dopo il saluto del Vescovo Valerio ci sono state delle testimonianze di tre giovani appartenenti alla comunità Papa Giovanni XXIII (fondata da Don Oreste Benzi, impegnata a contrastare la povertà e l'emarginazione) usciti da situazioni di droga e altre dipendenze. Al termine si è svolta la processione nel silenzio verso la Basilica

del Sacro Cuore con il passaggio della Porta Santa. Il vescovo ha sottolineato che " *abbiamo camminato all'insegna della speranza, alla ricerca delle ragioni profonde che possono sostenerla e animarla nel nostro cuore. Un mettersi in cammino reale e, al contempo, una voglia di Pasqua. C'è un desiderio di essere ancora una volta raggiunti dal Signore che ci chiama e ci raduna, facendoci sentire sin da ora, nella sua relazione con noi, il sapore di una vita più forte della morte. La sua voce nei nostri cuori ci fa credere e separare nell'Amore fedele per sempre*".

Passaggio della Porta Santa



Domenica 3 aprile 2016 la Zona pastorale della Capriasca formata dalle parrocchie di Bidogno, Bogno, Certara, Cimadera, Colla, Origlio, Ponte Capriasca, Sala Capriasca e Tesserete ha vissuto un momento forte di esperienza cristiana. Su indicazione del Vescovo Valerio si è proposto un pellegrinaggio con meta la Basilica del Sacro Cuore di Lugano.

Insieme alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Bellinzona, essa è stata designata per tutto l'Anno Giubilare quale luogo di meta per

un cammino di riflessione, penitenza e conversione, nel solco del tema proposto dal Santo Padre: la Misericordia. I partecipanti hanno raggiunto la Chiesa in vari modi: chi con un vero pellegrinaggio a piedi, chi con i bus organizzati dalle parrocchie e chi con auto private.

La celebrazione ha preso avvio sul sagrato, con un atto penitenziale, il ricordo del battesimo, l'aspersione, dopodiché i sacerdoti presenti hanno varcato la Porta Santa, seguiti dai pellegrini presenti.

Come Porta Santa è stata scelta la porta laterale che dà sul fonte battesimale, così che ogni fedele poteva farsi il segno della croce con l'acqua, che simbolicamente rappresenta il dono che Dio ci ha fatto rendendoci suoi figli.



La festa dell'Ascensione





Attenzione!

Il Vangelo non è un commercio.

Il pastore non è un gerente.

Il cristiano non è un cliente.

La Benedizione non è un prodotto.

La Chiesa non è un centro commerciale.

Le pagine della sezione scout Santo Stefano

I Lupetti

Lo scorso 23 aprile tutti i lupetti di Teserete si sono ritrovati per vivere una giornata ricca di divertimento, di giochi e d'avventure in compagnia di altri lupetti provenienti dalle altre sezioni del luganese. Questo grande evento che viene organizzato ogni anno è chiamato, per chi non lo sapesse, convegno.

Anche se il tempo era piovigginoso i

nostri coraggiosi lupetti non si sono lasciati scoraggiare e ci siamo tutti ritrovati alle Scuole medie di Camignolo. I duecento lupetti presenti si sono trasformati in piccoli indiani e ognuno ha ricevuto una piuma colorata a dipendenza della tribù a cui apparteneva. Nel corso della giornata ogni tribù ha affrontato una serie di emozionanti sfide come la celebre partita di calcio

con il frisbee oppure il famoso lancio del ferro di cavallo. Queste sfide si sono svolte attorno alle scuole e nel vicino bosco, dove una volta sorgeva il castello di S. Ambrogio.

Alle ore 16.00 tutte le tribù si sono ritrovate alle scuole per festeggiare la tribù vincitrice e mangiando una grandiosa merenda hanno concluso il convegno. Dopodiché i lupetti più piccoli sono tornati a casa mentre i lupetti più grandi hanno partecipato alla serata dei lupetti più grandi. In questa serata un po' particolare i lupetti dell'ultimo anno hanno passato un momento privilegiato, dove hanno vissuto un tipico bivacco scout e hanno imparato a cucinare sul fuoco, preparandosi da soli la propria cena.

La muta lupetti



Esploratori

Convegno esploratori zona Luganese



I dati del convegno esploratori di quest'anno si riassumono così: due, tre e duecento.

Due sono i giorni del convegno che ha visto gli esploratori vivere il tema degli *Hunger Games*. Questi si sono quindi uniti per ristretti, hanno lottato contro i *pacificatori* ed infine hanno sconfitto *Capitol City* eliminando il presidente *Snow*.

Tre sono i mini-campi che sono stati costruiti e nei quali si sono divisi i vari reparti per la notte. Il primo si trovava a Probello (Lugano), il secondo a Trevano e l'ultimo, nel quale ha campeggiato Tesserete insieme a Breganzona e Caslano, a S. Clemente.

Così il sabato, fino a sera tarda, i ragazzi hanno vissuto un intenso scambio di

tradizioni e metodi scout tra i reparti del mini-campo apprezzando e vivendo usi diversi dai propri. A far da cornice a questo arricchimento sono stanti invece i fuochi, le cucine di pattuglia e la costruzione dei propri angoli nei quali pernottare e mangiare.

Infine, duecento sono stati gli esploratori che si sono ritrovati la Domenica sul monte S. Bernardo per la battaglia finale che, in un agguerrito scontro, ha avuto modo di sancire i vincitori. Quest'ultimi non appartengono purtroppo al nostro reparto ma va fatto un plauso alla pattuglia Ramarri che si è trovata a gareggiare in finale.

Posto Pionieri

Al castello di Montebello a Bellinzona con tutti i pionieri del Ticino



Sabato 23 aprile ci siamo trovati carichissimi al castello di Montebello a Bellinzona con tutti i pionieri del Ticino, per partecipare all'attesissimo convegno cantonale. Dopo l'apertura, siamo stati divisi in gruppi in base a un tema scelto in precedenza e ci siamo sfidati in vari giochi sul terreno attorno al castello, per guadagnarci dei piccoli premi che ci sarebbero serviti la sera o il giorno dopo. Verso le 17.00, al termine delle sfide e delle premiazioni, ogni gruppo ha preparato la sua tabella di marcia per la sera e per il giorno

seguito. Dopo aver riempito gli zaini con tutto il materiale per dormire e cucinare, eravamo tutti pronti a metterci in cammino e a cominciare la parte principale del convegno, che consisteva in un raid 15 ore. Si tratta di un'attività tipica della branca pionieri, durante la quale si cammina in piccoli gruppi e lo scopo principale è la discussione di un tema delicato o importante. Arrivati ai punti di pernottamento a Sementina e Camorino, ci siamo messi a costruire le tende. Avevamo a disposizione solo teli militari. Alcuni hanno fatto una gottar-

do, altri una cadanese, e i piú temerari una busta per dormire sotto le stelle!

Tra una risata e l'altra, dopo aver cucinato e mangiato siamo subito andati a dormire, consapevoli che il giorno dopo la sveglia sarebbe suonata molto presto, dato che ci attendeva ancora la maggior parte della camminata. Passata la notte all'asciutto, nonostante vento e tuoni che non promettevano bene, alle 04.00 di mattina ci svegliamo, sperando in una meteo piú soleggiata per questa seconda giornata del convegno. Dopo un po' di titubanza iniziale ci alziamo, rifacciamo gli zaini e ripartiamo, con la pila in testa, per questa fantastica avventura. Durante il tragitto abbiamo avuto modo di discutere del tema scelto grazie ad alcuni spunti e domande di riflessione. Arrivati final-

mente a Gordola, abbiamo incontrato degli esperti dell'argomento, con i quali abbiamo avuto la possibilità di discutere e porre le numerose domande sorte lungo la strada. Dopo circa un'ora di discussione ci siamo rimessi in cammino verso Tenero, dove ci attendeva un super brunch preparato da tutti i diversi posti pionieri del Ticino. Infine, con la pancia bella piena e sotto un sole bello caldo, abbiamo preparato dei cartelloni per spiegare a tutti gli argomenti di discussione, che erano diversi per ogni gruppo. Ci siamo poi salutati e siamo tornati a casa, stanchi ma contenti per la bella avventura arricchente trascorsa insieme.

**Per il Posto Pio,
Tabea**





Le opere corporali di misericordia: una breve spiegazione

L'8 dicembre abbiamo iniziato l'anno Giubilare della Misericordia, convocato da Papa Francesco, che si è raccomandato che durante questo periodo mettiamo in pratica le opere di misericordia. Ma cosa sono e in cosa consistono? Cosa sono? Sono azioni caritative mediante le quali aiutiamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali.

La volta precedente abbiamo commentato le opere di misericordia spirituali. Oggi proseguiamo con quelle corporali.

In san Matteo troviamo la narrazione del giudizio finale: «*In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riuniti davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: 'Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi'. Allora i giusti risponderanno: 'Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo*

ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?'. Rispondendo, il re dirà loro: 'In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me'. Poi dirà a quelli posti alla sua sinistra: 'Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato'. Anch'essi allora risponderanno: 'Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?'. Ma egli risponderà: 'In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me'. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna"» (Mt 25, 31-46).

1) Dare da mangiare agli affamati e 2) dare da bere agli assetati

Queste due prime opere di misericordia corporale sono complementari e si riferiscono all'aiuto che dobbiamo dare in cibo e altri beni a chi più ne ha bisogno, a coloro che non hanno l'indispensabile per poter mangiare ogni giorno. Gesù, come dice il vangelo di san Luca, raccomanda: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto» (Lc 3, 11).



3) Ospitare i pellegrini

Anticamente, dare ospitalità ai viaggiatori era una questione di vita o di morte, dati i disagi e i rischi dei viaggi. Oggi non è più così. Ma potrebbe comunque accaderci di ricevere qualcuno in casa nostra, non per semplice ospitalità verso un amico o un familiare, ma per un vero caso di necessità.

4) Vestire gli ignudi

Quest'opera di misericordia tende a venire incontro a una necessità fondamentale: il vestito. Spesso ci viene richiesta la raccolta di indumenti che si fa nelle parrocchie o in altri centri di assistenza. Nel momento di donare i nostri indumenti, è bene pensare che possiamo dare cose per noi superflue o che non ci servono più, ma anche qualcosa che ci è ancora utile. Nella lettera di Giacomo veniamo incoraggiati a essere generosi: «Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?» (Gc 2, 15-16).

5) Visitare gli infermi

Si tratta di una vera assistenza ai malati e agli anziani, sia in ciò che riguarda l'aspetto fisico, sia facendo loro compagnia per un po' di tempo. L'esempio migliore della Sacra Scrittura è quello della parabola del buon samaritano, che si prese cura del ferito e, non potendo continuare a occuparsene direttamente, lo affidò alle cure di un altro, pagando di tasca propria (cfr. Lc 10, 30-37).

6) Visitare i carcerati

Consiste nel far visita ai carcerati, dando loro non soltanto un aiuto

materiale ma un'assistenza spirituale, perché possano migliorare come persone e correggersi, magari imparando a svolgere un lavoro che possa essere loro di aiuto quando sarà terminato il periodo di detenzione... Invita anche ad adoperarsi per liberare gli innocenti e chi è stato sequestrato. Anticamente i cristiani pagavano per liberare gli schiavi o si offrivano in cambio di prigionieri innocenti.

7) Seppellire i morti

Cristo non aveva un luogo dove posare il capo. Un amico, Giuseppe d'Arimatea, gli cedette la propria tomba. Non soltanto, ma ebbe il coraggio di presentarsi a Pilato e di chiedergli il corpo di Gesù. Partecipò anche Nicodemo, che aiutò a seppellirlo (Gv 19, 38-42). Seppellire i morti sembra un ordine superfluo, perché, di fatto, tutti vengono seppelliti o cremati. Ricordo che la chiesa permette la pratica della cremazione se non va contro la fede nella risurrezione, però si auspica e si consiglia la sepoltura. La cremazione è nata nell'ambito della massoneria per negare la risurrezione dei morti. Perché è importante dare una degna sepoltura al corpo umano? Perché il corpo umano è stato dimora dello Spirito Santo. Siamo "tempio dello Spirito Santo" (1 Cor 6, 19).

don Mattia

Vacanza delle famiglie

dal 28 marzo al 1° aprile

Quest'anno abbiamo avuto almeno due novità alla vacanza delle famiglie 2016 nella cittadina di Castelletto di Brenzone: la prima è la vacanza sul lago (e non sul mare come la maggior parte delle volte) e la seconda riguarda il numero di bambini, che quest'anno era più elevato degli adulti. A parte questi aneddoti, credo che la cosa più importante sia stata la bella allegria e sana amicizia vissuta in



questi cinque giorni presso il lago di Garda. Oltre i 70 partecipanti, il bus era carico di entusiasmo, specie al secondo piano dove sembrava di essere una colonia scolastica...

Il primo giorno ci siamo fermati a Solferino, in provincia di Verona per visitare il museo e l'ossario legati alla stori-

ca battaglia fra gli eserciti del regno di Sardegna e quello dell'impero Austro-Ungarico. Tale evento, drammatico per l'altissimo numero di perdite, coincise con la nascita della Croce Rossa da parte del ginevrino Henry Dunant, proprio 150 anni fa.

Il secondo giorno è stato dedicato alla visita della città di Mantova, splendida città sul Po' e patria dell'artista Mantegna. Il mattino abbiamo visitato il Palazzo Ducale dove sono custodite le maggiori opere d'arte della città, in primis gli arazzi di Raffaello e la camera degli sposi del Mantegna. Il pomeriggio è stata invece l'occasione di visitare in modo informale la cittadina.

Il terzo giorno, come già



l'anno scorso, abbiamo infatti visitato un parco dei divertimenti e quest'anno è toccato a Gardaland. La giornata di sole con caldo più che sopportabile e con pochi turisti presenti – ciò che si traduce in poco tempo di attesa –, ha



facilitato il divertimento di tutti tra le attrazioni del parco.

Il quarto giorno abbiamo fatto un passaggio in un luogo davvero impressionante per la bellezza dei suoi paesaggi: Sirmione.

Qui abbiamo visitato le grotte di Catullo, un'antica villa romana del I° secolo d.C. di enormi proporzioni che si affaccia sul lago di Garda ma di cui ora si intravedono solo le rovine.

Prima di riprendere la via del ritorno all'albergo, c'è stata anche l'occasione di visitare il castello scaligero, monumento praticamente intatto circondato dalle acque del lago. I bambini, ragazzi e anche gli adulti si ricorderanno però anche dei gelati di Sirmione... decisamente buoni ed enormi!

L'ultimo giorno sulla via del ritorno abbiamo visitato un altro castello che si trova proprio a metà strada fra Castelletto di Brenzone e Tesserete: il castello di Grumello. Questa struttura degli

inizi del secondo millennio era un'antica guarnigione della bergamasca che ora dispone di un museo oltre che di una cantina con vini molto apprezzabili. Al ritorno a casa, resta un ricordo di una vacanza molto intensa di appuntamenti ma anche di bei momenti di amicizia e condivisione. Non abbiamo mancato di ringraziare il Signore anche per questi doni con preghiere e Sante Messe celebrate nella cappella della bellissima struttura in cui abbiamo alloggiato. Appuntamento all'anno prossimo!!!



Cento anni della chiesa di Vaglio



I Terrieri di Vaglio,
per ricordare i cento anni della costruzione della chiesa
dedicata a S. Antonio da Padova,
invitano alla cerimonia di commemorazione la

domenica 19 giugno alle ore 17.30

con la celebrazione Eucaristica e la processione
per le vie del paese che saranno presiedute da

Sua Eccellenza Mons. Valerio Lazzeri
Vescovo di Lugano

Al termine della cerimonia sarà offerto un rinfresco ai presenti.

Festa della Madonna della Salette domenica 4 settembre 2016



Ore 10.30
Santa Messa e processione al Crocione
Benedizione della Pieve

Attenzione:

Restano sospese le Messe delle ore 10.30 a Tesserete.



Nella famiglia parrocchiale

Hanno ricevuto il Sacramento del battesimo

31 gennaio 2016	Martino Brenna	di Massimo e Alessandra
12 marzo 2016	Federica Filippini	di Paolo e Caroline
28 marzo 2016	Noemi Corsaro	di Diego e Paola
3 aprile 2016	Elia Lavizzari	di Matteo e Jessica
16 aprile 2016	Alessandro Castro	di Vittorio e Raffaella
23 aprile 2016	Annaelle Lou Fink	di Armand e Sara

Hanno ricevuto il Sacramento del matrimonio

23 aprile 2016 **Simona Aeby** e **Alessandro Malosti**

Hanno concluso il cammino della vita terrena e vivono in Dio



Claudine Airoldi
1941- 02.02.2016
Helgio



Ester Pedrotta
1922- 11.02. 2016
Vaglio



Ida Guerra
1927- 27.02.2016
Lugaggia



Giuseppina Notari
1924 -16.03.2016
Tesserete



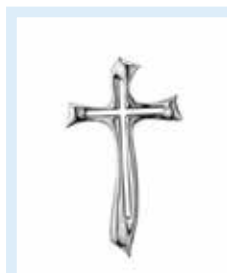
Giordano Gianinazzi
1929- 24.03.2016
Sala Capriasca



Attilio Quadri
1921- 26.03.2016
Vaglio



Enrico Besomi
1922-14.04.2016
Tesserete



Flavio Giovannini
1939- 29.04.2016
Bettagno

Pagina della generosità

Parrocchia di Tesserete

Offerte pervenute dal 20 gennaio al 15 aprile 2016

Per bollettino "Pietre Vive"

Maria e Lino Ballerini, 50; Giuliana e Franco Cattaneo, 50; Margrit Quadri-Huber, 50; Morena Soldini, 20; Elfride e Marco Zanetti, 20; Renata Grassi, 30; Giovanni Meneghelli, 50; Roberta e Gian-Paolo Lepori, 50; Pia Quadri-Arnaboldi, 50; Yvonne e Piercarlo Lepori, 30; Renata e Bruno Cocchi, 100; Romeo Stampanoni, 30; Ada e Gianfranco Poggiali-Stampanoni, 25; Carla e Manuel Borla, 30; Irma Quadri, 50; Paolo Filippini, 50; Dionigi Rovelli, 20; Fernanda e Marco Besomi, 30; Mariella Quadri, 30; Galli Alizia, 20; Carmen Mini-Riva, 30; Maria Pollak, 20; Angela e Sergio Ortelli, 20; Myriam e Gianni Baffelli, 30; Domenica Peduzzi-Morosoli, 30; Guido Stampanoni, 25; Alvaro Mantegazzini, 20; Cleofe e Domingo Stampanoni, 20; Agnese Canonica, 30; Elza Jacot, 20; Canonica, Lugaggia, 20; Eva Storni, 30; Silvana Baccanelli, 50; A+A Stampanoni, 50; Raffaele e Monica Cereghetti, 20; Deluigi-Ardia Liliane, 30; N.N., 25; Adriana e Tiziano Delorenzi, 50; E.G. Vaglio, 30; Gandola Wanda, 30; Andreina e Bruno Antonini, 100; Rosina e Franco Lepori, 50; Dolores Storni, 50; Albina Aiani-Ponzio, 50; fam. Mauro Nesa, 25; Silvana Binetti, 35; Pio Clementi, 50; Roberto Fumasoli, 30; fam. Gabriele Rovelli, 30; NN, 20; Ida Ceppi, 30; Patrizia e Renato Busnari, 50; Luigi De Vecchi, 50; Susann Rezzonico, 40; Sonia Martinelli, 20; Aurelio Morosoli, 50; Mariella Galli, 20; ing. Carlo e Elsa Cattaneo-Morosoli, 100;

Nella Lavagetti, 30; Odette Stampanoni, 20.

Per Oratorio

Roberta e Gian-Paolo Lepori, 50; Pia Quadri-Arnaboldi, 50; Yvonne e Piercarlo Lepori, 10; L. Menghetti, Bigorio, 20; Dionigi Rovelli, 10; Gandola Wanda, 20; fam. Mauro Nesa, 50; Roberto Fumasoli, 10; fam. Gabriele Rovelli, 20; Patrizia e Renato Busnari, 25; ing. Carlo e Elsa Cattaneo-Morosoli, 100.

Per Opere Parrocchiali

In ricordo della cresima di Nick dai genitori, 100; Alessandra e Massimo Brenna ricordando il battesimo di Martino, 100; Giuliana e Franco Cattaneo, 50; Dr. Pietro Fontana, 300; Yvonne e Piercarlo Lepori, 20; Livio Bubola, 30; Gianfranco Poggiali-Stampanoni, 25; R. DeLuigi-Raas, 100; Dionigi Rovelli, 20; NN, 200; Casa di riposo S. Giuseppe, 50; Giuseppe Somazzi, 30; Massimo Lepori in ricordo del battesimo di Reto Giancarlo, 100; Domenica Peduzzi-Morosoli, 30; Mauro Marzini, 50; Gandola Wanda, 10; battesimo di Federica Filippini dai genitori, 100; Dolores Storni, 50; fam. Mauro Nesa, 25; Immobiliare Residenza Valverde SA, 200; Patrizia e Renato Busnari, 25; ing. Carlo e Elsa Cattaneo-Morosoli, 3'000; i figli in ricordo del papà Attilio Quadri, 300.

Per esploratori

Yvonne e Piercarlo Lepori, 20; Angela e Sergio Ortelli, 30; Myriam e Gianni Baf-



felli, 30; Guido Stampanoni, 25; Cleofe e Domingo Stampanoni, 10; Gandola Wanda, 10; ing. Carlo e Elsa Cattaneo-Morosoli, 100.

Restauri della Chiesa Parrocchiale

Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali: Esther Pedrotta, 180; Claudine Airoldi, 550; Attilio Quadri, 420; Giuseppina Notari, 21; Riccardo Campana, 45; i fam. in memoria di Esther

Pedrotta, 50; Enrico Besomi, 850.

Altre intenzioni

Fondazione Pierina Storni per Giornata del Malato, 500; Sacrificio Quaresimale, 3'887 e Terra Santa, 900 (versati alla Curia).

A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori un grande grazie per la generosità.

Parrocchia di Sala

Offerte pervenute dal 1° ottobre 2015 al 20 aprile 2016

Offerte per intenzioni varie – Chiese Sant'Antonio – Santa Liberata – Oratorio di Brena

Lepori Remo, offerta per parrocchia 100; Brunati Graziella 50; Camponovo Elena, offerta per Santa Liberata 50; Bianchi Giuseppe e Gianna, per battesimo Oliver, Giada e Agatha 300; Demin Rino e Anna, offerta chiesa 200; Lepori Elda e Erminia 200; Baroni Silvano, ricordando i cari genitori 100; Schöni Angela 20; Canonica Pia 100; Pietra Elide, offerta per parrocchia 30; Morosoli Patrizia e Boccardo, offerta per chiesa 240; Baroni Silvano, per Oratorio Brena, in memoria

di Baroni Elvezio 100; Poncini Giancarlo 30.

Offerte Sacrificio Quaresimale

Raccolta buste Sacrificio Quaresimale 1'030.

Diversi

Offerte per sale benetto di S. Antonio 232,50.

A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori rivolgiamo un sentito ringraziamento per la loro generosità.
Consiglio Parrocchiale – Sala Capria-sca, ccp 69-6283-0

*Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore,
non con tristezza né per forza,
perché Dio ama chi dona con gioia.*

2Cor 9,7

Castigat ridendo mores

Troppo giovane
per pensare
a Dio



Troppo sicuro
di sé
per pensare
a Dio



Troppo stanco
per pensare
a Dio



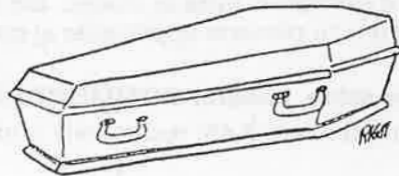
Troppo felici
per pensare
a Dio



Troppo impegnato
per pensare
a Dio



Troppo tardi
per pensare
a Dio





L'insegnamento della religione: un aiuto a tutta la scuola

L'insegnamento religioso, accanto e in dialogo con le altre materie, alle quali non deve adeguarsi, ma di cui deve differenziarsi, svolge un grande servizio alla scuola. Contribuisce, infatti, a realizzarne la finalità: quella di dare una formazione compiuta e globale alla persona, educandola ad ascoltare la coscienza e a fare buon uso della sua libertà.

Da un confronto con la coscienza e la libertà emerge inevitabilmente il problema del senso della vita e quello dei valori universali e fondamentali dell'esistenza.

Il senso religioso sta appunto nella capacità della nostra coscienza di percepire i fini ultimi dell'uomo, dai quali la nostra persona si sente interpellata e invitata a rispondere attraverso la sua libertà.

L'insegnamento della religione, sviluppando negli allievi il senso religioso e innestandosi, attraverso il risveglio della loro coscienza e della loro libertà, nelle finalità stesse della scuola, crea e sviluppa i presupposti per ogni



forma di fede nella trascendenza divina e, perciò, anche di quella espressione della fede che è tipica ed esclusiva del cristianesimo.

L'insegnamento della religione, scrive il Cardinale Martini, sollevando in chiave religiosa le questioni decisive sui fini ultimi della vita, aiuta tutta la scuola come tale, di cui è parte, "a porre correttamente il problema" dell'esistenza umana.

Svolge perciò un mandato culturale, come è culturale il compito della scuola. Il vostro compito specifico di genitori, se siete cristiani, è quello di educare i vostri figli, dopo aver trasmesso loro il dono incommensurabile dell'esistenza, alla fede e alla vita nella Chiesa, già realmente presente nella vostra famiglia. Siete chiamati, perciò, ad accompagnarli in questo itinerario pedagogico ed educativo, anche fuori dall'ambito familiare, garantendo loro la frequenza, sia alla catechesi parrocchiale o non parrocchiale, sia all'insegnamento religioso scolastico, malgrado abbia, come abbiamo visto, finalità proprie. Per il suo carattere culturale particolare, esso svolge, infatti, una funzione previa e perciò complementare anche alla catechesi.

**Mons. Eugenio Corecco,
Quaresima, 1993**





Prenditi il tempo

Prenditi il tempo per pensare – è la fonte del potere.
 Prenditi il tempo per leggere – è la base della sapienza.
 Prenditi il tempo per lavorare – è la via del successo.
 Prenditi il tempo per giocare – è il segreto dell'eterna giovinezza.
 Prenditi il tempo per riposare – è la sorgente della forza.
 Prenditi il tempo per sognare – è l'elisir della vita.
 Prenditi il tempo per amare – è il privilegio degli dei.
 Prenditi il tempo per essere affettuoso/a – è la fonte della felicità.
 Prenditi il tempo per ridere – è musica dell'anima.
 Prenditi il tempo per essere accogliente – questo cambia il mondo.
 Prenditi il tempo per consolare – è balsamo per l'anima.
 Prenditi il tempo per essere misericordioso/a – è la via del cielo.
 Prenditi il tempo per vivere – è il compimento della tua vita.



(da una vecchia benedizione irlandese)

Preghiera per l'estate

Ti ringrazio o Dio per le ferie estive, che anche quest'anno mi dai la gioia di usufruire. Sono un tempo salutare per me e per quanti altri hanno la possibilità di farle. In questi giorni di totale distensione, dopo le dure fatiche di un anno di lavoro, sia al mare come in montagna o in terre lontane, mi sia di conforto, o Dio, la tua benefica parola. In questo tempo propizio desidero solo essere veramente libero, di quella libertà che fa di ogni uomo un vero uomo.

Libero di pensare e di agire al di fuori di orari tassativi, lontano dal caos cittadino, immerso nella bellezza del creato tra l'immenso cielo ed il profondo mare.

Rendi sereno il nostro soggiorno marino o montano; porta benessere nelle attività di quanti operano in questo campo.

Proteggi quanti per via, per mare e nei cieli si muovono in cerca di refrigerio.

Quest'estate, Signore, sia un tempo di pace e serenità per tutti, senza incidenti stradali e code in autostrade, senza incendi boschivi e distruzione dell'ambiente naturale, senza morti ammazzati e persone in disagio sociale.



Dona a tutti coloro che si sposteranno per le vacanze estive quel sollievo e benessere psico-fisico senza il quale è difficile riprendere il cammino lavorativo.

Dona a tutti gli operatori del settore una pioggia abbondante di guadagni e redditi onesti, in modo da assicurare il futuro a se stessi e ai loro parenti.

Fa o Signore, Dio della gioia, che quest'estate sia per tutti un tempo di felicità vera, che trova la sua sorgente autentica in Te, che sei la pace ed il sollievo eterno.

Amen.

padre Antonio Rungi

L'Esortazione Apostolica di Papa Francesco "Amoris Laetitia" Accoglienza e coscienza: per un vero cammino



Le prime parole

1. La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. Come hanno indicato i Padri sinodali, malgrado i numerosi segni di crisi del matrimonio, «il desiderio di famiglia resta vivo, in specie fra i giovani, e motiva la Chiesa». Come risposta a questa aspirazione «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia».

La conclusione

325. Le parole del Maestro (cfr Mt 22,30) e quelle di san Paolo (cfr 1 Cor 7,29-31) sul matrimonio, sono inserite – non casualmente – nella dimensione ultima e definitiva della nostra esistenza, che abbiamo bisogno di recuperare. In tal modo gli sposi potranno riconoscere il senso del cammino che stanno percorrendo. Infatti nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre, ma richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare. C'è una chiamata costante che proviene dalla comunione piena della Trinità, dall'unione stupenda tra Cristo e la sua Chiesa, da quella bella comunità che è la famiglia di Nazareth e dalla fraternità senza macchia

che esiste tra i santi del cielo. E tuttavia, contemplare la pienezza che non abbiamo ancora raggiunto ci permette anche di relativizzare il cammino storico che stiamo facendo come famiglie, per smettere di pretendere dalle relazioni interpersonali una perfezione, una purezza di intenzioni e una coerenza che potremo trovare solo nel Regno definitivo. Inoltre ci impedisce di giudicare con durezza coloro che vivono in condizioni di grande fragilità. Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa.



Mons. Valerio Lazzeri ci aiuta a leggere l'Esortazione di Papa

Metterci tutti in cammino

L'Esortazione apostolica "Amoris Laetitia" rinuncia decisamente a un certo linguaggio che aveva la tendenza a sottolineare il negativo, i pericoli, le situazioni da cui guardarsi. Un linguaggio, in sostanza, che puntava il dito sulle oscurità è sostituito da un linguaggio che preferisce portare la luce. Anche quando papa Francesco sottolinea le crisi, le difficoltà della famiglia, le situazioni complesse, quelle che non corrispondono pienamente a ciò che ci propone il Signore, anche in questi casi, la prospettiva rimane positiva.

La vita delle persone ha bisogno di luce per motivare il cammino, più che di avvertimenti per evitare i pericoli. Non basta mostrare la chiarezza teorica dei grandi principi, occorre dare alle persone in cammino quella motivazione profonda, quello slancio, quella percezione di una Presenza che incoraggia e sostiene e dà in ogni situazione il coraggio e l'audacia di muovere almeno un passo nella direzione giusta.

Mi piace molto questo sguardo che



non categorizza, che non cataloga i diversi tipi di famiglia, accoglie tutte le realtà e permette di superare quei vicoli ciechi che sorgono quando siamo costretti a metterci o da una parte o dall'altra.

L'Esortazione ci sollecita a metterci tutti in cammino dove la misericordia del Signore è fondamentale per assumere anche gli aspetti non risolti dentro di noi, ma soprattutto per scoprire che possiamo fare di più, possiamo crescere.

Formare le coscienze

Il Papa propone una terminologia che evita di suddividere le situazioni familiari tra "regolari" e "irregolari". Preferisce parlare significativamente di "situazioni che non corrispondono pienamente a ciò che il Signore propone". Usando l'espressione "non corrispondono pienamente" si apre su un orizzonte di crescita. Tutti infatti e sempre "possono corrispondere maggiormente".

"Dobbiamo formare le coscienze, ma non dobbiamo pretendere di sostituirci alle coscienze". Credo che questo sia un elemento importante, su cui bisognerà tornare. Evidentemente questa affermazione può creare disagio in chi è legato all'idea di un Magiste-



ro che dice su ogni singolo dettaglio che cosa fare e che cosa non fare, mentre ora il Papa ci invita ad affrontare le contraddizioni e camminare accettando la fatica e la pazienza di una ricerca appassionata e assidua della volontà di Dio nelle circostanze concrete del proprio vissuto, della propria esperienza.

Saper accogliere

L'accoglienza di cui parla il Papa non è un'accondiscendenza superficiale. E' un'offerta dinamica che è in funzione della crescita delle persone nella qualità dei loro affetti e delle loro relazioni. In nessun modo viene detto che "va tutto bene". Si riconoscono molti aspetti difficili e problematici delle grandi sfide a cui la famiglia è oggi confrontata. Non si lascia però spazio a uno sterile lamento. Dietro ogni fatica e ogni ferita, si è invitati a riconoscere Qualcuno che ci vede sempre più grandi di quello che pensiamo di poter essere.

Credo che questa accoglienza sia esigente per tutti: per i pastori che devono accompagnare, che devono far sentire l'accoglienza, ma anche per le persone che sono invitate a non rassegnarsi, a non dare nulla per scontato, a non aspettarsi che la risposta ai loro drammi, alle loro fatiche, venga soltanto da una regola più larga, da una norma meno rigorosa, insomma da una ricetta già stabilita.

Qui il Papa ci invita veramente ad assumere una santa fatica e a renderci conto che le risposte già confezionate per i singoli casi non ci sono, ma che siamo chiamati a cercarle, lasciandoci accompagnare e accompagnando, ma anche ascoltando e confrontandosi con un'oggettività dalla quale non possiamo sfuggire. Se c'è dunque una ferita, non possiamo

minimizzarla per stare meglio, bisogna affrontarla, assumerla e trovare il passo adeguato in quel contesto per progredire.

Una pastorale di qualità

Il documento che si concentra sulla famiglia, apre anche a una sfida più ampia che riguarda, in generale, la formazione del cristiano. Il cristiano che fa discernimento è un soggetto in crescita, non compiuto, non definito una volta per tutte, ma in cammino, da nutrire, sensibilizzare e educare nella ricerca di risposte efficaci, frutto di una relazione intima con il Signore e di un confronto con chi, nella Chiesa, aiuta a comprendere la volontà di Dio.

Francesco delinea, così, una pasto-



alla famiglia. Penso ai capitoli dedicati all'educazione dei figli che sicuramente potranno essere letti in parrocchia, nei gruppi, dando vita a bellissimi scambi tra le famiglie, in un confronto anche molto semplice su quello che il Papa scrive. L'Esortazione potrà essere utilizzata anche nella preparazione dei fidanzati, perché il testo è ricco di spunti molto belli, pratici e pedagogici.

*Passaggi tolti dall'intervista a
Mons. Valerio Lazzeri, Vescovo di Lugano,
curata da Cristina Vonzun*

Non più bianco o nero, ma proposta

Testimonianza di un divorziato risposato sull'Esortazione del Papa



- Il Papa evita accuratamente delle ricette. Chi cerca una risposta alla domanda se ora i divorziati risposati possano accedere all'Eucaristia o meno, rimarrà deluso. Nessuna soluzione valida per tutti.
- Ma mai e poi mai il Papa cede al relativismo o al lassismo. Non è accondiscendente. Non ci sono sconti per nessuno. Niente scorciatoie. Ci sono, in alto, i principi del Vangelo da rispettare e in basso ci sono le situazioni concrete e difficili degli uomini peccatori da comprendere. Se il principio generale certamente non è mutabile, questo principio deve essere calato dentro le situazioni familiari concrete, dove non si mette in primo luogo l'accento sull'irregolarità di una situazione, ma sulla misericordia. Il linguaggio è cambiato. Quando Papa Francesco parla dei divorziati risposati non parla delle situazioni irregolari, ma delle situazioni "cosiddette" irregolari.
- Insiste sulla "legge della gradualità" proposta da San Giovanni Paolo II. Non si tratta di una gradualità della legge: i principi sono fermi, ma è "una gradualità nell'esercizio prudente degli atti liberi" dell'uomo soggetto a fragilità (nr. 295).
- Il Papa sottolinea il ruolo della coscienza. Parla chiaramente di "una

coscienza illuminata, formata e accompagnata dal discernimento responsabile e serio del Pastore" (nr. 303). Valorizza la coscienza dicendo che "la coscienza delle persone deve essere meglio coinvolta nella prassi della Chiesa in alcune situazioni che non realizzano oggettivamente la nostra concezione del matrimonio".

- La coscienza è un impegno: "Questa coscienza può riconoscere non solo che una situazione non risponde obiettivamente alla proposta generale del Vangelo; può anche riconoscere con sincerità ed onestà ciò che per il momento è la risposta generosa che si può offrire a Dio, e scoprire con una certa sicurezza morale che quella è la donazione che Dio stesso sta richiedendo in mezzo alla complessità concreta dei limiti, benché non sia ancora pienamente l'ideale oggettivo" (nr. 303).
- Sono felice che nell'Esortazione viene ripresa la Teologia del corpo di Papa Giovanni Paolo II, con una connotazione positiva dell'amore corporeo. Le 133 (!) catechesi di Giovanni Paolo II sull'amore umano non erano state recepite sufficientemente dalla Chiesa.
- Quando Papa Francesco parla dell'aiuto da dare a chi vive in situazioni dette "irregolari" scrive: "In certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei sacramenti". Mi piace che citi per primo la Confessione e solo dopo l'Eucaristia. Ho sempre vissuto con sofferenza che la mia prima mancanza fosse di non poter accedere al sacramento della Riconciliazione.
- Perché esulto? Perché l'Esortazione non mi mette più davanti a un bianco o nero ma mi offre un cammino graduale di crescita personale e spi-



Calendario liturgico parrocchiale

Dal 23 maggio al 31 agosto 2016

Maggio

LUNEDÌ 23 Casa S. Giuseppe Roveredo	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Mari e Mercedes Lepori.
MARTEDÌ 24 Casa S. Giuseppe Oggio Gola di Lago	Memoria San Gregorio VII, papa (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti. (19.30) festa patronale di Maria Ausiliatrice; leg. Maria Ausiliatrice
MERCOLEDÌ 25 Casa S. Giuseppe Tesserete Campestro	Memoria di San Dionigi, vescovo (07.00) per i defunti. (09.00-22.30) Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione continua (17.30) leg. fam. Bettoli; leg. fam. Marta Savi; leg. Sergio Mini-Riva; def. Piercarlo Antonini.
GIOVEDÌ 26 Sala Casa S. Giuseppe Tesserete	SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI (09.00) Santa Messa solenne e processione per le vie del paese. (09.15) per i defunti (17.00) Santa Messa solenne e processione per le vie del borgo con la Filarmonica Capriaschese, canto del Te Deum e benedizione Eucaristica; leg. Guido, Margherita e Diego Deluigi; leg. Aquilino, Adele e Giuseppe Airoldi; leg. Bernardo Cattola.
VENERDÌ 27 Casa S. Giuseppe Cagiallo Odogno	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Aurelio Cattaneo (19.30) festa patronale della Madonna di Caravaggio; leg. Madonna di Caravaggio.
SABATO 28 Casa S. Giuseppe Tesserete Vaglio	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Bernardina Morosoli; leg. Maria e Sebastiano Morosoli; leg. Ester Mazzuconi; leg. fam. Domenico Tarilli; def. S.E.R. Mons. Salvatore Cassisa; def. fam. Angelo Petralli. (18.30) leg. fam. Giuseppe e Matilde Airoldi-Franchini; def. fam. Anselmo Quadri; def. terrieri di Vaglio; def. Giulio e Martina Baruffaldi; def. classe 1953 Capriasca.
DOMENICA 29 Sala Casa S. Giuseppe Tesserete Tesserete	II DOMENICA DOPO PENTECOSTE (09.00) leg. Cesarina Lepori-Fasola; def. fam. Rovelli-Cattaneo; def. Gianni Mariotti-Nesurini. (09.15) per i defunti. (10.30) leg. Battista e Cecilia Delorenzi; leg. Elvezio e Anna Marioni; leg. Maddalena e Ercole Mini; leg. fam. Nobile e Rebai. (19.30) leg. Maria Quadri; leg. Angiolina Petralli; leg. benefattori Oratorio; leg. Pietro e Domenica De Luigi; leg. Maria Riva-Besomi; leg. Liberantonio e Vittoria Stelluto.
LUNEDÌ 30 Casa S. Giuseppe Lugaggia	Memoria del Beato Paolo VI, papa (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Elvezia e Emilio Rutari; leg. Santa Rita; leg. Rita Moggi; leg. Celeste e Ercole Antonini; Ringraziamento alla Madonna.
MARTEDÌ 31 Casa S. Giuseppe Bigorio	Memoria della Visitazione della beata Vergine Maria (07.00) per i defunti (17.30) def. del Bigorio.



Giugno

MERCOLEDÌ 1° Casa S. Giuseppe Almatro	Memoria di San Giustino, martire (07.00) per i defunti. (17.30) def. Angela, Antonio e Michele.
GIOVEDÌ 2 Casa S. Giuseppe Tesserete	Feria (07.00) per i defunti. (09.00) leg. Iride Mondini; leg. fam. Anna Spinelli; leg. Massimiliano Nobile; per Michael Saccaro; def. Franz Wicki.
Odogno	(17.30) leg. Luigi, Cornelia e Selia Morosoli; leg. Antonio e Angiolina Ferrari.
VENERDÌ 3 Casa S. Giuseppe Sureggio	Solennità del Sacro Cuore di Gesù (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
SABATO 4 Casa S. Giuseppe Tesserete	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Davide Marioni; leg. Ignazio Nobile; def. Giuseppe Capra; def. fam. Ponzio; def. Maddalena e Carlo Quadri.
Vaglio	(18.30) leg. Martina Baruffaldi; def. terrieri Vaglio; def. Rosita Fumasoli.
DOMENICA 5 Sala	III DOMENICA DOPO PENTECOSTE (09.00) leg. Domenico Lepori.
Casa S. Giuseppe Tesserete	(09.15) per i defunti. (10.30) leg. Domenica Quadri; leg. Virginia Camozzi; def. Ernesto e Pierina Banfi e Daniela Mantegazzi.
Tesserete	(19.30) leg. Don Vito e Margherita Wetter; leg. Maria Quadri.
LUNEDÌ 6 Casa S. Giuseppe Roveredo	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
MARTEDÌ 7 Casa S. Giuseppe Oggio	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
MERCOLEDÌ 8 Casa S. Giuseppe Campestro	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Elisabetta e Maria Antonini.
GIOVEDÌ 9 Casa S. Giuseppe Tesserete	Memoria di Sant'Efrem, diacono e dottore della Chiesa (07.00) per i defunti. (09.00) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia.
Lopagno	(17.30) leg. Giancarlo e Resi Galli; leg. Domenico e Elide Morosoli; def. Giuseppe e Ida Galli.
VENERDÌ 10 Casa S. Giuseppe Caglio S. Matteo	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg.to Sant'Antonio da Padova; leg. Erminia Cattaneo.
SABATO 11 Casa S. Giuseppe Tesserete	Festa di San Barnaba, apostolo (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Antonia e Alois Brucker; leg. Guido e Giuseppina Galli.
Vaglio	(18.30) leg. Paolo e Maria Airoldi; leg. Elisa Morosoli; def. Andrea Quattropiani; def. terrieri Vaglio; def. Ester Pedrotta e Alma, Mario e nonni Bettini; def. Martina e Giulio Baruffaldi.
DOMENICA 12 Sala-Santa Liberata	IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE (09.00) def. Rosita Baggi; def. Cesarina e Domenico Lepori.
Casa S. Giuseppe Tesserete	(09.15) per i defunti. (10.30) leg. Luigina Bernasconi; leg. Giuseppina e Attilio Morosoli.
Tesserete	(19.30) leg. Severino Rovelli; leg. Fontana-Canonica.



LUNEDÌ 13 Casa S. Giuseppe Lugaggia	Memoria di Sant'Antonio da Padova, sacerdote e dottore della Chiesa (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Pietro e Assunta Antonini; leg. Ida e Michele Antonini; leg. Agnese Bernasconi-Antonini; leg. Maria e Giuseppe Bettini; leg. Giuseppe, Ercole e Olga Antonini; leg. Alida Antonini; def. fam. Campana-Morosoli.
Vaglio	(19.30) festa patronale di Sant'Antonio da Padova.
MARTEDÌ 14 Casa S. Giuseppe Bigorio	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Ernesto, Serafina e Isolina Stampanoni; leg. Maddalena Stampanoni; ann. Adolfo Stampanoni; def. Irma e Diva e sorelle.
MERCOLEDÌ 15 Casa S. Giuseppe Almatro	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
GIOVEDÌ 16 Casa S. Giuseppe Tesserete Odogno	Feria (07.00) per i defunti. (09.00) leg. Annunciata De Luigi; def. Arlene e Frank Saccaro. (17.30) leg. Maddalena De Luigi; leg. Anita, Antonio e Maria Deluigi.
VENERDÌ 17 Casa S. Giuseppe Sureggio	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Augusto, Ernestina e Luigi Poretti-Storni e Ermenegildo e Maria Poletti; def. fam. Storni e De Luigi.
SABATO 18 Casa S. Giuseppe Tesserete	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Martina Ferrari; leg. don Angelo Riva e fam. Pietro Lepori; def. Petralli-Castiglioni-Tartini.
ATTENZIONE: è sospesa la S. Messa delle ore 18.30 a Vaglio!	
DOMENICA 19 Sala Casa S. Giuseppe Tesserete Vaglio	V DOMENICA DOPO PENTECOSTE (09.00) leg. Vittorina Lepori; leg. Enrico Bassi. (09.15) per i defunti. (10.30) leg. Felice e Giuseppina Moresi; leg. Elvezia e Carlo Zeni-Riva. (17.30) Santa Messa solenne presieduta da mons. Vescovo Valerio Lazzeri in occasione del 100esimo ann. della dedizione della Chiesa, seguita dalla processione per le vie del paese con la statua del santo Patrono accompagnata dalla Filarmonica Capriaschese.
ATTENZIONE: è sospesa la S. Messa delle 19.30 a Tesserete!	
LUNEDÌ 20 Casa S. Giuseppe Roveredo	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Maria Marioni.
MARTEDÌ 21 Casa S. Giuseppe Oggio	Memoria di San Luigi Gonzaga, religioso (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
MERCOLEDÌ 22 Casa S. Giuseppe Campestro	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Giuseppe De Luigi; def. Maria Galli.
GIOVEDÌ 23 Casa S. Giuseppe Lopagno	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Assunta e Ida Morosoli; def. Giovanni Martini.
VENERDÌ 24 Casa S. Giuseppe	Natività di San Giovanni Battista (07.00) per i defunti.



Cagiallo Odogno	(17.30) def. Maria e Pietro. (19.30) festa patronale di San Giovanni Battista; leg. San Giovanni Battista.
SABATO 25	Feria
Casa S. Giuseppe Tesserete	(07.00) per i defunti. (17.30) leg. Tranquillo e Maddalena Quadri; leg. Mario Vanini; def. rev. mons. Mario Gorini.
Vaglio	(18.30) leg. Angelo Airoldi; leg. Severo Airoldi; def. Sandra De Pascale; ann. Dina Bianchi; def. terrieri Vaglio; def. Baruffaldi-Dell'Era; 60° ann. Romeo Fumasoli.
DOMENICA 26	VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala	(09.00) leg. Regina e Ginetta Rovelli; leg. Olga Lepori.
Casa S. Giuseppe Tesserete	(09.15) per i defunti. (10.30) leg. Tartaglia-Zeni; leg. Caterina Gianini; def. Antonio Lepori.
Tesserete	(19.30) leg. Pietro e Domenica De Luigi.
LUNEDÌ 27	Memoria di San Arialdo, diacono e martire
Casa S. Giuseppe Lugaggia	(07.00) per i defunti. (17.30) leg. Maddalena Moggi; leg. Annetta e Francesco Stampanoni e Edoardo e Mari- nella Storni; leg. don Luigi Anselmini; leg. Maria Moggi-Airoldi.
MARTEDÌ 28	Memoria di San Ireneo, vescovo e martire
Casa S. Giuseppe Bigorio	(07.00) per i defunti. (17.30) ann. Maria, Maddalena e Emilio Stampanoni.
MERCOLEDÌ 29	SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO
Sala	(09.00) def. Massimo Mariotti-Nesurini.
Casa S. Giuseppe Tesserete	(09.15) per i defunti. (10.30) leg. Ernesto Quadri-Ferrari.
Sureggio Tesserete	(11.00) festa patronale Ss. Pietro e Paolo; leg. San Pietro. (19.30) leg. Irma Tarilli.
GIOVEDÌ 30	Feria
Casa S. Giuseppe Odogno	(07.00) per i defunti. (17.30) leg. Stefano Deluigi.

ATTENZIONE: *Entro il 24 Luglio vogliate farci avere le intenzioni per le Sante Messe da pubblicare sul prossimo bollettino che andrà fino a metà novembre. Grazie!*

Luglio

VENERDÌ 1°	Feria
Casa S. Giuseppe Sureggio	(07.00) per i defunti. (17.30) leg. Gualtiero Moggi.
SABATO 2	Feria
Casa S. Giuseppe Tesserete	(07.00) per i defunti. (17.30) leg. Domenica, Pietro e Maria Ferrari; leg. Magda Vanini; Ann. Enea Fraschina
Gola di lago	(18.30) def. Antonio Storni; def. Delia e Luigi Ceppi; def. fam. Lurati-Toscanelli; def. So- nia Besomi; def. Giuseppe Bettoli.
Vaglio	(19.30) leg. Dino Airoldi; leg. Carlo e Alice Airoldi; def. Amici da Stinché; def. terrieri Vaglio.
DOMENICA 3	VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala	(09.00) leg. Pietro Lepori; def. Paolina Quadri.
Casa S. Giuseppe Tesserete	(09.15) per i defunti. (10.30) leg. Teresa Zoppis; leg. fam. Schäfer- Morandi; leg. Luciana Storni.
Tesserete	(19.30) leg. Domenico e Elide Morosoli; leg. fam. Stefano Deluigi.



LUNEDÌ 4 Casa S. Giuseppe Lugaggia	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) def. Nelide e Franco Morosoli.
MARTEDÌ 5 Casa S. Giuseppe Bigorio	Memoria di Sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote (07.00) per i defunti. (17.30) leg. sorelle Stampanoni; def. Valeria Canonica e Siro Stampanoni; def. fam. Storni-Lepori.
MERCOLEDÌ 6 Casa S. Giuseppe Almatro	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
GIOVEDÌ 7 Casa S. Giuseppe Odogno	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Antonio e Claudina Cattola.
VENERDÌ 8 Casa S. Giuseppe Sureggio	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
SABATO 9 Casa S. Giuseppe Tesserete Gola di lago Vaglio	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Maria Riva-Besomi; leg. Tartaglia-Zeni. (18.30) def. Ignazio, Rosita, Luciana, Mariateresa e Renato Rovelli; def. Gianna e Francesco Banci; def. fam. Tina, Walter e David Rovelli; def. fam. Giovannini-Risoli; def. Franz Wicki. (19.30) leg. Lydia Solcà; leg. Giovanni Ferrari; def. Carlo e Alice Airoidi; def. terrieri Vaglio; def. Plinio Morosoli.
DOMENICA 10 Sala Casa S. Giuseppe Tesserete Tesserete	VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE (09.00) leg. Teresa Deluigi; leg. Guido e Celesta Lepori. (09.15) per i defunti. (10.30) leg. Giovanni Deluigi; leg. Pietro e Domenica De Luigi. (19.30) leg. Antonio Colombo; leg. Giovanni Moggi.
LUNEDÌ 11 Casa S. Giuseppe Roveredo	Festa di San Benedetto, abate, patrono d'Europa (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Caterina Lepori; leg. fam. Francesco e Carmela Marioni; leg. Regina, Emma e suor Enrica Conti; leg. Giovanni e Maria Mini.
MARTEDÌ 12 Casa S. Giuseppe Oggio	Memoria dei Santi Nàbore e Felice, martiri (07.00) per i defunti. (17.30) per i defunti.
MERCOLEDÌ 13 Casa S. Giuseppe Campestro	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Stefano Mini; ann. Vittoria Ardia; def. Plinio Savi.
GIOVEDÌ 14 Casa S. Giuseppe Lopagno	Feria (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Maria Mari; leg. Giovanni e Adelaide Morosoli; def. fam. di Marielle.
VENERDÌ 15 Casa S. Giuseppe Cagiallo	Memoria di San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Marina e Francesco Cattaneo; leg. Franco Pellegrini.
SABATO 16 Casa S. Giuseppe Tesserete Gola di lago	Beata Vergine del Monte Carmelo (07.00) per i defunti. (17.30) leg. Romeo Quadri; leg. Giovanni Torti e fam. Giacomo Airoidi; def. Giovanni De Vivo; def. Loredana Capra. (18.30) leg. Adele e Clelia Patocchi-Pellandini; def. Flavio Gobbi e Pierino, Ester e Stelio



Vaglio (19.30) Airoidi; def. Giuseppe e Rosalia Locicero; def. Eros Stampanoni e Mario Quadri. leg. Domenico e Elisa Tarilli; leg. Ester Airoidi, leg. Carmen Quadri; ann. Fausto Pellegrini; def. Alice, Carlo e Carla Airoidi.

DOMENICA 17 IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Casa S. Giuseppe (09.15) per i defunti.
Monti di Brena (10.30) **fešta patronale della Madonna del Sasso**; benefattori defunti.
Tesserete (10.30) leg. Savina Christen-Zeni; leg. Amalia Morosoli; leg. Maddalena Moggi- Mini.
Tesserete (19.30) leg. Ermelinda Nobile; leg. Gina Morosoli.

Attenzione: a Sala è sospesa la S. Messa delle ore 09.00, viene celebrata alle ore 10.30 sui Monti di Brena; in caso di cattivo tempo viene celebrata a Sala alle ore 09.00.

LUNEDÌ 18 FERIA
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Lugaggia (17.30) per i defunti.

MARTEDÌ 19 FERIA
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Bigorio (17.30) ann. René Stampanoni.

MERCOLEDÌ 20 FERIA
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Almatro (17.30) per i defunti.

GIOVEDÌ 21 FERIA
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Odogno (17.30) leg. Giuseppe e Natalina Mini; leg. Anita Deluigi.

VENERDÌ 22 Memoria di Santa Maria Maddalena
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Sureggio (17.30) leg. Maurizio e Pierina Ronchetti.

SABATO 23 Festa di Santa Brigida, religiosa, patrona d'Europa
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Tesserete (17.30) leg. Giuseppe e Maria Antonini-Rovelli; leg. Anna Descagni-Ferrari.
Gola di lago (18.30) def. Aurelio e Romilda Poma; def. fam Giuseppina Faillaci; def. Bernardo Cattaneo; def.fam. Enrico Besomi.
Vaglio (19.30) leg. Fumasoli; leg. Francesco e Caterina Airoidi; def. terrieri Vaglio.

DOMENICA 24 X DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala (09.00) leg. Luigi Lepori.
Casa S. Giuseppe (09.15) per i defunti.
Tesserete (10.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; leg. fam. Anita Deluigi.
Tesserete (19.30) leg. Annunciata Morandi.

LUNEDÌ 25 Festa di San Giacomo, apostolo
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Roveredo (17.30) leg. Eugenio e Caterina Marioni; leg. Salvatore e Maria Marioni; leg. Francesco e Maria Maggi; leg. Battista Foletti.

MARTEDÌ 26 Memoria dei Santi Giocchino e Anna, genitori della beata Vergine Maria
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Oggio (17.30) leg. Olinda Sarinelli.

MERCOLEDÌ 27 FERIA
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Campestro (17.30) per i defunti.

GIOVEDÌ 28 Memoria dei Santi Nazàro e Celso, martiri
Casa S. Giuseppe (07.00) per i defunti.
Lopagno (17.30) leg. Gerardo e Isolina Morosoli; leg. Giuseppe e Gemma Marioni; def. Ezio Canonica; leg. fam. Stefano e Emilia Morosoli e Ida e Assunta Morosoli.



VENERDÌ 29	Memoria di Santa Marta
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Cagiallo	(17.30) leg. Enrico Cattaneo; leg. fam. Pietro e Lina Ferrari-Canonica; ann. Pierina Cattaneo.
SABATO 30	Memoria di San Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Tesserete	(17.30) leg. Matilde Franchini; leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia.
Gola di lago	(18.30) def. Piergiorgio e Giovanni Broggin; def. Attilio e Angela Quarenghi; def. fam. Rosa Unternährer; def. Pietro Bulani-Ferrari.
Vaglio	(19.30) leg. Giovanni Ferrari; leg. Pierina e Elvezio Airoldi; def. Rita e Romeo Fumasoli.
DOMENICA 31	XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala	(09.00) leg. Rosa Lepori; leg. Vittore Lepori.
Casa S. Giuseppe	(09.15) per i defunti.
Tesserete	(10.30) leg. Maria Antonini.
Vaglio-San Clemente	(11.00) festa patronale di San Clemente; leg. San Clemente.
Tesserete	(19.30) leg. fam. Luigi, Guido e Margherita De Luigi; leg. Alfredo Storni.

Agosto

LUNEDÌ 1°	Memoria di San Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Lugaggia	(17.30) leg. Giacomina Bettoli; leg. Lucia Molteni; leg. San Bartolomeo; def. Mario e Alice Campana.
MARTEDÌ 2	Memoria di San Eusebio di Vercelli, vescovo
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Bigorio	(17.30) def. fam. Stampanoni-Giovanini.
MERCOLEDÌ 3	Feria
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Almatro	(17.30) leg. fam. Scalmanini.
GIOVEDÌ 4	Memoria di San Giovanni Maria Vanney, sacerdote
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Odogno	(17.30) leg. Antonio e Angiolina Ferrari.
VENERDÌ 5	Dedicazione della Basilica Romana di Santa Maria Maggiore
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Sureggio	(17.30) per i defunti.
SABATO 6	Festa della trasfigurazione del Signore
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Tesserete	(17.30) leg. Giuseppina Colombo; leg. Anselmo Galli; leg. fam. don Pietro e Rosa Fumasoli; ann. Magda Vanini; def. Franz Wicki.
Gola di lago	(18.30) benefattori vivi e defunti dell'Oratorio; def. Sonia Besomi, Lucia Roncoroni, Claudio Mina, Luigi e Mariella Cattaneo e Felicità Binaghi.
Vaglio	(19.30) leg. Irma Tarilli; def. fratelli e sorelle Fumasoli; def. Quattropiani-Dell'Orto; def. terrieri Vaglio.
DOMENICA 7	XII DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala	(09.00) leg. fam. Giovanni Rovelli; def. Maria e Giuseppe Quadri.
Casa S. Giuseppe	(09.15) per i defunti.
Tesserete	(10.30) leg. fam. Antonietta Fornoni; leg. Erminia Antonini.
Condra	(11.00) festa patronale del Sacro Cuore; leg. Emilio Bianchi; leg. benefattori Oratorio; leg. Ettore Storni; leg. Maria Viglezio; def. Edgardo Colombo.
Tesserete	(19.30) leg. Colombo-Rezzonico; leg. Gianni Nessi; leg. Domenica Fumasoli.
LUNEDÌ 8	Memoria di San Domenico, sacerdote
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.



Roveredo	(17.30)	leg. Guido e Ester Mini; leg. Eli Conti e Anna Conti Beretta-Piccoli.
MARTEDÌ 9		<i>Festa della Santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Oggio	(17.30)	per i defunti.
MERCOLEDÌ 10		<i>Festa di San Lorenzo, diacono e martire</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Campestro	(17.30)	def. Dimitri e Emil.
GIOVEDÌ 11		<i>Memoria di Santa Chiara, vergine</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Lopagno	(17.30)	leg. fam. Luigi Cattola; leg. Mari-Morosoli.
VENERDÌ 12		<i>Feria</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Cagiallo	(17.30)	per i defunti.
SABATO 13		<i>Feria</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Tesserete	(17.30)	leg. Domenico e Natalina Riva; leg. Luigi e Mario Testorelli.
Gola di lago	(18.30)	def. Bruno Regazzoni; def. Ugo e Antonia Fumasoli, Rosita, Gualtiero, Graziano e nonni Bettoli; def. Nella e Rosaria Besomi.
Vaglio	(19.30)	leg. Erminia Quadri; def. terrieri Vaglio; def. Fumasoli.
DOMENICA 14		XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala	(09.00)	leg. Elena Ferriroli.
Casa S. Giuseppe	(09.15)	per i defunti.
Tesserete	(10.30)	leg. Maria e Sebastiano Morosoli; leg. Giovanni e Margherita Besomi.
Tesserete	(19.30)	leg. Anita Deluigi; leg. Caterina Gianini; leg. fam. Stefano Deluigi.
LUNEDÌ 15		SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Sala	(09.00)	leg. Giuseppina Lepori.
Casa S. Giuseppe	(09.15)	per i defunti.
Tesserete	(10.30)	leg. Gianfranco e Nives Mora-Mini; leg. Luigi e Aurelia Bralla.
Tesserete	(19.30)	leg. Francesca e Gaetano Ferrari.
Bettagno	(20.00)	recita del Santo Rosario (in caso di brutto tempo nell'Oratorio di Odogno).
MARTEDÌ 16		<i>Feria</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Bigorio	(17.30)	def. Hans Meli e Adolfo Stampanoni; ann. Cesare e Anita Stampanoni e Daniele Hüsser e Cristina Petralli.
MERCOLEDÌ 17		<i>Memoria di San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Almatro	(17.30)	per i defunti.
GIOVEDÌ 18		<i>Feria</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Odogno	(17.30)	leg. Francesco Deluigi.
VENERDÌ 19		<i>Feria</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Sureggio	(17.30)	per i defunti.
Roveredo	(18.30)	festa patronale di San Bernardo.
SABATO 20		<i>Memoria di San Bernardo, abate e dottore della Chiesa</i>
Casa S. Giuseppe	(07.00)	per i defunti.
Tesserete	(17.30)	leg. San Bernardo; leg. fam. Giuseppe Cattola; leg. Tartaglia-Zeni.
Gola di lago	(18.30)	def. Paolino, Oliva e Arturo Ardia; def. Erminia e Marco Nesa; def. fam. Besomi-Balestra.
Vaglio	(19.30)	leg. fam. Domenico Tarilli; def. terrieri Vaglio.



DOMENICA 21	XIV DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Sala	(09.00) leg. Carlo e Rosa Lepori; leg. Celestina Lepori.
Casa S. Giuseppe	(09.15) per i defunti.
Tesserete	(10.30) leg. Francesca e Paolo Quadri-Bosia; leg. Pietro e Domenica De Luigi; ann. Claudio Bassetti.
Tesserete	(19.30) leg. Pierino, Rosa e Giovanni Mazzacchi; leg. Giuseppina Morosoli.
LUNEDÌ 22	Memoria della Beata Maria Vergine Regina
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Roveredo	(17.30) leg. Antonia Foletti-Conti.
MARTEDÌ 23	Feria
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Oggio	(17.30) per i defunti.
MERCOLEDÌ 24	Festa di San Bartolomeo, apostolo
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Campestro	(17.30) def. Luigina e Silvio Savi.
GIOVEDÌ 25	Memoria di San Luigi, re di Francia
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Lopagno	(17.30) leg. Luigi e Domenica Morosoli.
VENERDÌ 26	Memoria di Sant' Alessandro, martire
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Cagiallo	(17.30) per i defunti.
SABATO 27	Memoria di Santa Monica
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Tesserete	(17.30) leg. Maddalena Quadri; def. Anselmo Saluzzi; def. Mario e Carmen Vanini.
Gola di lago	(18.30) def. Federico e Marisa Rovelli; def. fam. Manzoni-Pellandini; def. sacerdoti che hanno operato in parrocchia.
Vaglio	(19.30) leg. Sandra Cattaneo-Maspero; leg. Ester Ferrari; leg. Giuseppe e Stefano Fumasoli.
DOMENICA 28	DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Sala	(09.00) leg. Antonietta Rovelli.
Casa S. Giuseppe	(09.15) per i defunti.
Tesserete	(10.30) leg. Candido Bettoli.
Tesserete	(19.30) leg. Francesco Gianini.
LUNEDÌ 29	Martirio di San Giovanni il Precursore
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Lugaggia	(17.30) leg. Luigi e Lucia Bettini; leg. Domenica Anselmini; leg. Plinio Morosoli.
MARTEDÌ 30	Memoria del Beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Bigorio	(17.30) ann. Nino Colombo e René Stapanoni.
MERCOLEDÌ 31	Feria
Casa S. Giuseppe	(07.00) per i defunti.
Almatro	(17.30) per i defunti.

Messe per l'Amazzonia

Def. Pierina Storni; def. Enrico, Rita e Rinaldo; def. Anna e Mauro; def. coetanei classe 1946; def. Elvira Moncrini; def. Matalini-Galli.

Iscrizione alla Prima Confessione o alla Cresima per l'anno 2016/2017

Volendo accompagnare nostro/a figlio/a nella sua crescita
cristiana, lo/la iscriviamo al cammino di preparazione

- della Prima Confessione (3^a elementare o anno di nascita 2008)
- della Cresima (a partire dalla 1^a media)

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Nato/a il _____

Battezzato/a a _____ il _____

Paternità/Maternità _____

Luogo e data _____

Firma _____



Ritagliare e spedire o consegnare il formulario al parroco entro il 4 settembre 2016.

Don Gabriele Diener
Via alla Chiesa
6950 Tesserete